

Laboratorio interdisciplinare sul diritto d'asilo

Tredicesimo Incontro	18 dicembre 2012
Titolo	Valutazione del laboratorio e confronto conclusivo
Relatori	Cristina Molfetta, Michele Manocchi



C'è stato un tempo per compilare una personale **valutazione scritta** che ha dato i seguenti risultati.

Nell'incontro conclusivo del laboratorio è stato chiesto ai partecipanti di compilare un questionario di valutazione scritto e poi di condividere insieme in una sorta di valutazione aperta e collettiva alcune riflessioni di carattere più generali sull'andamento del laboratorio e sulle sue caratteristiche. Sia dal confronto orale che dai questionari, è emersa una generale soddisfazione nei confronti del laboratorio e del suo approccio che anche in questa sua seconda edizione ha integrato operatori e studenti provenienti da diverse realtà. Quasi il 90% ha infatti considerato come molto positiva la presenza di persone con esperienze e background differenti.

È stata poi ampiamente apprezzata la presenza di relatori diversi, esperti in differenti declinazioni del tema, che hanno consentito un approccio ampio e particolareggiato al tempo stesso. Se l'utilità del laboratorio è stata considerata molto elevata dalla totalità dei partecipanti, la diretta traducibilità dei contenuti è valutata positivamente da molti operatori e quasi dalla totalità degli studenti.

Il laboratorio oltre al ciclo di incontri e discussioni di gruppo, per provare a dare una possibilità concreta agli studenti di applicare e sperimentare le cose discusse ha proposto due cose, da una parte un percorso parallelo di sviluppo di idee progettuali e dall'altra offrendo agli studenti l'opportunità di svolgere un periodo di tirocinio formativo nelle realtà connesse all'esperienza del Coordinamento.

Quindi questa alternanza tra teoria e pratica, carattere distintivo del laboratorio, è stata valutata in modo positivo dai partecipanti, nonostante i tempi relativamente ristretti di ciascun incontro (3 ore l'uno) abbiano fatto nascere più volte in alcuni partecipanti il desiderio di spazi aggiuntivi per ulteriori approfondimenti e discussioni.. La possibilità di svolgere un tirocinio in realtà del territorio attive nel campo del diritto d'asilo è stata un altro punto di forza del laboratorio, apprezzata e colta da molti studenti.

Sono stati 14 gli studenti che alla fine del percorso del laboratorio nel 2013 hanno avuto la possibilità di avere un tirocinio formativo di circa 150 ore all'interno delle diverse attività e progettualità portate avanti dal Coordinamento non solo asilo

I temi affrontati sono stati considerati rilevanti dalla maggior parte dei rispondenti e gli ulteriori suggerimenti pervenuti saranno valutati per proporre integrazioni alla terza edizione del Laboratorio.

Grazie ai feedback di questo secondo anno di esperienza, sono stati individuati anche alcuni ostacoli di tipo organizzativo e logistico, che nella prossima edizione si tenterà di appianare quanto più possibile. La valutazione generale di questo secondo anno è comunque di carattere assolutamente positivo e non può che essere di buon



Laboratorio interdisciplinare sul diritto d'asilo

auspicio alla preparazione della terza edizione del laboratorio.

È seguita una **discussione collettiva** di cui abbiamo riportato in un cartellone i seguenti punti:

Sul tempo:

- ho c'è un vero rigore sulle pause o meglio fare 2,30 senza interruzione
- secondo me invece rispetto agli stimoli teorici mancava poi il tempo di dibattere e approfondire assieme per cui bisognerebbe passare da tre a 4 ore

Sull'organizzazione strutturale:

- Tempo per fare il lavoro di pensiero e non solo la progettazione assieme dentro le ore di laboratorio (aiuterebbe a far sì che la discussione e il pensiero fosse più partecipato)
- Forse invece di incontri settimanali di tre ore si potrebbe pensare a degli incontri modulari più lunghi

Sui temi trattati:

- Mi sarebbe piaciuto che si entrasse più nello specifico rispetto alla realtà del Piemonte
- L'incontro sull'abitare è stato molto generico/teorico poco tarato sui richiedenti asilo e rifugiati
- Il filo conduttore abitare /case che avrebbe dovuto unire i diversi incontri non è stato veramente visibile
- L'incontro sul lavoro secondo me è stato interessante ma alla parte generica legale legata al lavoro di inquadramento andrebbe unita anche una parte più pratica che spiega i passaggi e le difficoltà di trovare poi concretamente il lavoro e quindi l'inserimento qui
- La parte sulle convenzioni italiane ed Europee è stata interessante ma poi è mancato il tempo per approfondire così come la parte laboratoriale sulla ricostruzione delle storie di vita è stata interessante ma c'è stato poco tempo per lavorare effettivamente in gruppo facendo le ricerche on line
- Importante riuscire a portare il "testimonial" per ogni potenziale stage e riuscire a dare tante informazioni concrete su che cosa si potrebbe fare all'interno di ogni stage
- Secondo me è stato bello confrontarsi con persone diverse operatori e studenti di altre provenienze e io manterrei anche l'impostazione così come è cioè un'impostazione che apre tante finestre e poi sta a noi mettere assieme i pezzi e trovare i collegamenti, rispetto invece alla lavoro di progettazione inserire oltre al tutor la possibilità di un incontro intermedio per capire se si sta andando in una buona direzione o meno avrebbe senso
- Bisognerebbe riuscire a far emergere di più e sfruttare di più nel gruppo le competenze di operatori, studenti e volontari (dedicare una lezione del laboratorio alla presentazione? Fare le presentazioni tutte assieme il primo giorno? Rispetto ai temi proposti far emergere temi e questioni in sottogruppo che



Laboratorio interdisciplinare sul diritto d'asilo

potrebbero arrivare a far conoscere meglio le persone e il loro vissuto e pensiero rispetto alla autopresentazioni. Cambiare comunque la modalità

Sugli argomenti che sono mancati

- Non solo elementi per una progettazione generica ma entrare più nel dettaglio delle progettualità esistenti sui rifugiati (POR, FER, FEI e fra capire i vincoli sia di scrittura che di rendicontazione)
- Forse sarebbe importante fornire anche ai partecipanti al laboratorio una lista dei diversi servizi dei territori per richiedenti asilo e rifugiati, se ne potrebbe fare il compito di uno dei gruppi di lavoro
- Secondo un'altra persona invece le liste dei diversi servizi aggiornate per argomento esistono già e non avrebbe senso duplicare queste cose
- Elementi di geopolitica e storia (contrastati economici, interessi di stato, squilibri di potere) come questi agiscono sulla nascita delle crisi e privazioni di alcuni territori e determinano la causa e le motivazioni del perché poi da lì si scappa e in prospettiva elementi anche di che cosa si potrebbe fare ragionando su politiche di dialogo tra i popoli e operazione internazionale (magari scegliendo almeno un paese su cui riuscire a far vedere nel tempo i diversi livelli)
- Parlare della cooperazione italiana ufficiale quali strategie e politiche ha seguito nel tempo
- Inserire anche una parte pedagogica che tenga conto dell'importanza e qualità delle relazioni con l'altro
- Cogliere e presentare di più il punto di vista dei richiedenti asilo e rifugiati (se non portandoli di persona e senza trasformarli nel "testimonial" forse utilizzando video e filmati)

